

Mare: Federagenti, strategia centralizzata è rivoluzione epocale

Santi, per la prima volta governo riconosce importanza settore

07 novembre, 16:24



(ANSA) - GENOVA, 07 NOV - Per Federagenti, la federazione italiana agenti e raccomandatori marittimi, che un anno fa aveva chiesto l'istituzione di una sorta di 'gabinetto di guerra' in tempo di pace per coordinare le strategie per il mare, i porti e i traffici marittimi, la prima mossa dell'attuale governo è una "rivoluzione epocale per il Paese.

Avevamo chiesto che la delega al coordinamento fosse assunta genericamente in seno alla presidenza del Consiglio e che superasse la solita logica della proliferazione dei tavoli tematici. I fatti ci dicono - sottolinea il presidente di Federagenti Alessandro Santi - che si è tecnicamente ottenuto quanto era insperabile: il presidente del consiglio ha assunto in prima persona le deleghe relative alle azioni governative sul mare avocando ad un Comitato interministeriale la pianificazione strategica e il coordinamento e, auspichiamo, la soluzione rapida ed efficace di possibili conflitti di competenze fra i vari ministeri sulle singole tematiche, specie quelle emergenziali".

Ed è una 'rivoluzione' anche culturale. "Per la prima volta dopo decenni - continua Santi - il Paese prende coscienza del fatto che dal mare non solo

dipende una percentuale consistente del suo Pil, ma discende anche ogni competitività del suo tessuto economico, in un momento in cui il Mediterraneo torna a essere centrale e in cui le tante guerre, da quella drammatica in Ucraina a quelle per energia e materie prime, con il conseguente riassetto globale della produzione e dell'interscambio mondiale, generano allarme ma anche opportunità uniche per il nostro Paese".